Anno XXXV° | Giovedì 21 Febbraio 1901 | Conto corrente colla posta | N 45

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Due tendenze

Roma, 18 febbraio

Si discorre molto intorno al contegno che terrà l'opposizione costituzionale al riaprirsi della Camera.

Vorrà dar subito battaglia sulle dichiarazioni del governo o attendere il ministero alla prova per attaccarlo in seguito su qualche cosa di più concreto... ossia sui progetti che il governo presenterà, se non soddisfacenti?

Due sono le correnti. Una sarebbe per l'immediata battaglia sulle dichiarazioni del governo, e questa potrebbe chiamarsi *Fortis-stream*. Dicono gli appartenenti a questa corrente, che il gabinetto è costituito nel seno di una minoranza e che esso si presenta ora alla Camera fidando su una maggioranza ancora da formarsi, dopo aver trascurato nella sua formazione quella che è la parte più numerosa e compatta dell'assemblea legislativa. Se si ammette che una minoranza costituisca da sè stessa un gabinetto, e la maggioranza lasci correre, si può arrivare a questo: che un centinaio di deputati comporranno un ministero repubblicano, e gli altri 400 amici delle istituzioni monarchiche lasceranno fare!

E' bene, dicono costoro, che il ministero sia posto subito nella condizione di interrogare la Camera, così esso vedrà se può confidare in una maggioranza e non si perderà tempo per ritrovarsi dopo qualche mese nuovamente in crisi, senza che nell'intervallo si sia fatto niente di ciò che preme al paese.

* *

L'altra corrente sarebbe per il differimento della battaglia, e questa potrebbe chiamarsi *Sonnino-Stream*.

Si opina da questa parte dell'opposizione che una vera e propria battaglia, tale da dar adito immediato e sicuro all'avvenimento al governo del partito liberale conservatore, non può impegnarsi che su un terreno pratico. Quando il ministero attuale avrà avuto il tempo di disilludere col suo programma negativo o quasi, specialmente in materia di finanza, quelle frazioni della Camera che conservano ora per amore o per forza l'aspettativa, allora i sostenitori del gabinetto saranno ridotti e per autorità e per numero ai minimi termini e una designazione schietta di partito e di programmi si imporrà.

Senza dire che non è nelle norme e nelle consuetudini, e nemmeno nella tattica, questo *abordage* immediato contro un gabinetto che deve avere il tempo di respirare e di formulare - dati i gravi problemi pendenti - un arduo programma.

Aggiungono anche i sostenitori di questa condotta, che stando a vedere nulla si compromette, perchè se spuntasse l'imminenza di un pericolo per la finanza o per la politica interna, ne verrebbe subito la cessione di quella parte della destra che è per tradizioni e per sentimento conservatrice quanto l'ex-maggioranza Pelloux e che se ne distaccò per sole ragioni di antipatie personali e di manovre di corridoio.

A me sembra che questa seconda corrente prevarrà; il paese deve vedere quali sono i progetti che dopo tante promesse vengono presentati per sollevarlo, senza spareggiare il bilancio.

Questi progetti devono venir discussi e sviscerati nella loro portata, nelle loro conseguenze; e allora un voto contrario, qualora se lo meritino, sarà meglio capito e la strada resterà più sgombra e più chiara per i successori.

v. t.

Una interpellanza sulla politica estera

Roma 20. — L'on. Guerci dell'Estrema sinistra ha preparato una interpellanza per sapere se sia vero che l'onor. Prinetti ha fatto una dichiarazione ad un diplomatico straniero sulla necessità della triplice alleanza.

La dichiarazione attribuita all'on. Prinetti, che per la dignità della nazione, riteniamo non sia stata fatta, sarebbe un documento tale di insipienza e di debolezza (chiamiamola così), da rendere impossibile (se fosse avvenuta) la vita del ministro che presiede alle relazioni fra l'Italia e gli altri Stati.

L'on. Prinetti sarebbe andato dal ministro germanico a dichiarare ch'egli, contrariamente a quanto disse nel 1891, è favorevole alla triplice.

Prinetti e i suoi amici di Lombardia

La *Cronaca* di Lecco, organo dell'on. Gavazzi, fino a ieri amico personale e politico dell'on. Prinetti, così parla della sua entrata nel Gabinetto Zanardelli:

« L'onor. Prinetti è noto per la sua grande capacità e per la sua rettitudine e fino a ieri è stato uno dei nostri più autorevoli. Ma l'amicizia nostra non può soverchiare la nostra coscienza di liberi, ond'è che noi sentiamo il dovere di manifestare ben alto — benchè ci costi dolore — il nostro pensiero e questo non è, nè può essere di consentimento e di approvazione al suo connubio col Giolitti. La probabilità politica e il passato non inglorioso del deputato di Merate non dovevano confondersi all'ombra di un Ministero coll'obliqua figura del deputato di Dronero; ci pare questa una abdicazione dolorosa a quella fermezza di carattere che è stata fin qui il vanto dell'on. Prinetti ».

Echi della Conferenza Polare

Un patriottico telegramma

Ci scrivono da Roma:

Fra i tanti telegrammi e lettere di adesione pervenuti alla Società Geografica Italiana in occasione della Conferenza Polare del Duca degli Abruzzi, mi piace riferirvi, benchè in ritardo, il telegramma inviato dal patriota istriano Domenico Lovisato, insegnante nell'Università di Sassari e membro corrispondente della Società stessa:

Presidente Società Geografica Roma

Dolentissimo lezioni impediscami assistere conferenza valoroso Principe, invidiato pioniere civiltà scienza, come Triestino auguro Sua Altezza a maggiore gloria della Sua Casa possa raggiungere altri poli completamento patria benedetta.

Lovisato »

Il Parlamento impossibile

Ieri fu un'altra tumultuosa seduta alla Camera di Vienna.

Gli czechi (boemi) volevano che si leggessero le loro mozioni in lingua czeca.

Il Presidente si rifiutò.

Ciò fece nascere un baccano che durò due ore e nel quale per poco non si venne alle mani.

Il boemo czeco Koflac e il boemo tedesco Wolf si scagliarono le peggiori ingiurie.

Furono lacerati i regolamenti della Camera e gettati contro il Presidente.

La Camera austriaca non può assolutamente legiferare.

Le sue discussioni sono diventate contese volgari e violente. Il Parlamento di Vienna, dopo due anni di prove, è diventato impossibile.

Si avvicina la crisi?

LA RELIGIONE CATTOLICA IN INGHILTERRA

Londra, 20 — Si approva la mozione chiedente che i sovrani d'Inghilterra non siano costretti a fare dichiarazione riguardo alla religione che finora facevano alla loro assunzione al trono.

Come è noto, per una antica consuetudine, i Re d'Inghilterra, assumendo il trono, dovevano fare una dichiarazione contro la religione cattolica.

Un'istituzione per le classi operaie

I « settlements »

Alla parola inglese « settlement » non si saprebbe trovare la corrispondente italiana: s'indicano con essa una specie di clubs, che esistono in Inghilterra e in America, ove uomini e donne di mente e di cuore della classe media e alta si riuniscono con gli operai dei dintorni e con le loro famiglie, allo scopo di fraternamente avvicinarli, di contribuire alla loro educazione morale ed intellettuale, di insegnar loro cose praticamente utili, di procurare ad essi dei nobili passatempi, ed anche per aver modo di fare degli studi sociali sulla loro classe: è una istituzione che cerca di stabilire delle amichevoli relazioni tra coloro che hanno e coloro che non hanno. Essa merita di essere conosciuta, studiata ed imitata: le notizie che seguono sono tolte da un articolo di una rivista tedesca, nella quale principalmente si descrivono i « settlements » americani.

L'idea dei « settlements » nacque in Inghilterra ove alcuni studenti dell'università di Oxford, entusiasmati dagli eccitamenti di alcuni dei loro professori si stabilirono nei quartieri più poveri di Londra con lo scopo di tentare il miglioramento morale ed intellettuale della popolazione. Tra questi si distinse un certo Arnold Toynbee, che si dedicò esclusivamente alla benefica opera, ottenendo tale successo che i suoi amici dopo la sua morte (avvenuta nel 1883 nella verde età di 31 anni), fondarono una società con lo scopo di continuare la sua filantropica azione: col primo gennaio 1885 inaugurarono in un edifizio appositamente costruito il primo « settlement », chiamandolo in onore della sua memoria « Toynbee-Hall ».

Due anni fa si contavano in Londra 25 di tali istituzioni, 7 ve ne erano in altre città dell'Inghilterra, 1 in India, 2 in Giappone, e 72 in America.

La rivista tedesca esamina a lungo quelli americani. Sono posti nei quartieri più popolari della rispettiva città: alcuni possiedono degli edifizi costruiti appositamente. Vi sono locali per trattenimenti, per l'insegnamento, per conferenze, ecc.: vi si trovano pure un certo numero di stanze per i soci che vogliono, onde trovarsi con più facilità tra gli operai, abitarvi per qualche tempo: pagano 25 lire alla settimana, possono anche prendere ivi i loro pasti.

Le spese sono sostenute da associazioni appositamente fondate, da istituti di beneficenza, e da ricchi privati; un Consiglio direttivo vigila l'andamento dell'istituzione; a capo di essa vi è una direttrice, che riceve uno stipendio che varia da 350 a 500 lire; in alcuni, questa ha pure un'assistente.

I soci che prestano la loro opera, lo fanno gratuitamente; taluni si stabiliscono nel settlement per lungo periodo di tempo; tutti sono persone colte, la maggior parte che hanno seguito i corsi universitari.

La mattinata per lo più viene consacrata all'asilo infantile; nell'estate si conducono spesso i fanciulli nei parchi della città. Ogni mese vi è una riunione delle loro madri, nella quale si offre ad esse una tazza di thè e si fa qualche discussione su un argomento riguardante l'educazione o il trattamento dei fanciulli: per esempio, una volta si trattò del modo di castigarli.

Il pomeriggio è consacrato a riunioni speciali e all'insegnamento: le lezioni per gli adulti si danno generalmente di sera. E si insegnano una quantità di cose: s'insegna a cucire, a fare abiti, a cucinare, a scrivere a macchina, a stenografare, a tenere i libri commerciali, a fotografare, e s'insegna perino, in alcuni, il francese, il ballo, il disegno, ed anche a suonare il pianoforte! I giovinetti vengono istruiti in qualche mestiere.

Le letture e le conferenze trattano di svariati argomenti.

Spesso si danno concerti musicali, rappresentazioni drammatiche, balli.

Di frequente si fanno visite ai musei, ai giardini zoologici, in campagna: talvolta qualche ricco amico del « settlement » mette a disposizione di questo la sua villa nei dintorni della città, procurando così alle famiglie degli operai un giorno di gran godimento.

Alcuni « settlements » hanno delle villeggiature di loro proprietà ove nella buona stagione mandano gruppi da 10 a 30 persone per una o due settimane.

I « settlements » evitano di dare aiuti materiali, lasciando questo ufficio alle speciali società a questo scopo istituite: talvolta però acquistano delle merci all'ingrosso che rivendono senza guadagno.

Essi poi cercano di dare vita a nuove istituzioni in favore delle classi operaie.

Spesso in essi si fanno delle speciali investigazioni sulle condizioni delle classi operaie: così, per esempio, in America, fecero un'inchiesta sul nutrimento delle famiglie degli operai; un'altra sulle loro abitazioni e sulle relazioni che passano tra padroni ed inquilini; altre sulle malattie in relazione delle industrie; sui disoccupati, ecc. I « settlements » funzionano così anche come osservatorii per studi sociali.

Re Edoardo in Germania

Londra, 20. — Il re Edoardo partirà sabato diretto per la Germania.

I francesi in Cina

Parigi, 20 — Nel Consiglio dei ministri, il ministro Delcassè comunicò che l'inviato francese Pichon ha informato il Governo cinese del prossimo ritorno degli agenti francesi ai loro posti a Mong-tse ed a Yünansen. Il Governo cinese ha preso provvedimenti per la protezione dei cittadini francesi.

Parigi, 20 — Pichon avvertì il governo francese che al prossimo ritorno degli agenti francesi Numgtse e Yunansen il governo cinese manderà ad incontrarli per esprimere rammarico per i fatti dell'anno scorso.

I colpevoli saranno puniti

Pechino, 20 — Lihungchang e Ching informarono le legazioni estere che la corte accetta d'infliggere ai colpevoli le punizioni richieste dai ministri esteri.

Gli scioperi in Francia

Per la libertà del lavoro

A Monceau-les-Mines, ove da vari giorni è scoppiato uno sciopero, il partito *giallo* pubblica un manifesto ai lavoratori francesi in cui si chiede di aiutarlo a difendere la libertà del lavoro e ad avere pane per i figli.

Dice che gli operai di Monceau scioperarono per forza, per colpa di pochi mestatori.

Se le officine fossero aperte, vi entrerebbero a rischio di farsi uccidere piuttosto che lasciar morire di fame le mogli ed i figli.

Chiede che di fronte ai sindacati rivoluzionari si formino quelli dei lavoratori liberi ed onesti.

Sassate contro un treno

Roma 20. — Stanotte il diretto fra Roma e Firenze, giunto a Frassineto, venne preso a sassate. Nessuna conseguenza.

Il nuovo Ministero

Gallimb — **è** — rti
— **p** — rinetti
B — **r** — oglio
Gi — **o** — litti
— **vv** — ollemborg
Mor — **i** — n
Na — **s** — i
C — **o** — cco
Pica — **r** — di
G — **i** — usso
P — **o** — nza

E. G.

Il romanzo di una mistica

Dopo il convento — I pericoli della via — Triste realtà — Il desiderio della morte — Una nuova Maddalena — Tristi notti attraverso le colline — Vinta dal freddo e dalla fame — Miracolosamente salvata!

Marsiglia 16.

(*Stampa*) Il signor Hugues si era recato a caccia sulle pittoresche colline che inquadrano il sobborgo di Saint-Marcel, allorchè, giunto nel vallone di Saint-Cristophe, la sua attenzione fu attirata da gemiti e sospiri. Che cosa avveniva a due passi da lui?... Il fucile alla mano, cauto, il signor Hugues s'avanza, e quale non fu il suo stupore nello scorgere sotto un albero una testa di donna, pallida e come tumefatta dal freddo.

Nel timore di un dramma doloroso, il cacciatore si avvicina, e la sua emozione fu più viva ancora quando si trovò in presenza di una giovinetta vestita elegantemente e d'una sorprendente bellezza. Il corpo della poverina aveva una completa rigidità, quasi di morte.

Alla vista dell'uomo, la sconosciuta lascia sfuggire un lampo di spavento dai begli occhi, e la sua mano tenta respingere quella caritatevole che si stende verso lei.

— Signore... — supplica con voce debole e spezzata dai singhiozzi, — continuate il vostro cammino. Ho appena qualche istante da vivere...

— Ma no, signorina, — risponde il signor Hugues, commosso, — io non posso abbandonarvi... Alzatevi...

La giovinetta ripete il suo gesto di rifiuto ed oppone un mutismo completo alle cortesi esortazioni del cacciatore. Questi, profondamente commosso da quella resistenza, attraverso alla quale s'indovinava l'ostinato desiderio di morire, prese il partito di andare ad avvertire il commissario di polizia, ed in sua compagnia ritornò immediatamente al vallone di Saint-Cristophe.

La giovinetta era ancora nel medesimo posto e nella stessa posizione; solamente il freddo e le sofferenze morali e fisiche avevano cominciato la loro opera. La poveretta era svenuta e non dava più segno di vita.

Venne sollevata con mille precauzioni e trasportata al domicilio del signor Hugues, dove, grazie alle diligenti cure che le furono prodigate dalla signora Hugues, fu potuta richiamare alla vita.

Riprendendo i sensi, la giovinetta ebbe come un rimpianto di non essere morta laggiù, nel vallone, dove erasi distesa per morire in pace. Per molte ore essa si rifiutò di dare qualsiasi spiegazione; poi, in seguito alle delicate attenzioni della sua ospite, si decise a narrare la sua tristissima odissea.

Eccola nella sua straordinaria semplicità:

La signorina E. T. ha 24 anni, ed è originaria della Loire. E' di una bellezza veramente ideale, e si direbbe che i suoi occhi non abbiano l'abitudine di riguardare le cose di questo mondo, ma di cercare delle forme immateriali. I suoi parenti essendo morti, essa fu allevata in un convento, dove il suo misticismo ebbe tutto l'agio di espandersi, e si comprende che un grave conflitto deve essersi prodotto nella sua anima allorchè, strappata alla vita contemplativa del chiostro, dovette trovarsi bruscamente alle prese con le difficoltà della vita.

Le suore che l'avevano allevata l'avevano posta in qualità di cameriera presso una signora marsigliese. Ma da una quindicina di giorni essa aveva abbandonata la sua padrona - troppo attaccata alle gioie di questo mondo - per poter pensare, come la giovanetta, a quelle del Cielo.

Abbandonata a se stessa, la poveretta si diede ad errare la sera per le vie della città, allorchè fu accostata da un individuo, che tentò di trascinarla, di violentarla e poi di strangolarla!... Questo Lovelace abbiettissimo non potè mettere in opera il suo disegno perchè E. T. fu difesa e raccolta da alcuni passanti e ricoverata all'Ospedale della Concezione, nel quale rimase qualche giorno come infermiera. Ma avendo il suo spirito di proselitismo re-

ligioso ripreso il sopravvento, essa lasciò l'ospedale e si ritrovò di nuovo alle prese colla terribile incognita della vita.

— Gli uomini sono cattivi; il mondo é triste! — si disse, e nel suo cervello incantato dai ricordi della sua educazione religiosa, germinò l'idea di fuggire lungi dalla vita umana e di aspettare, nella solitudine agreste d'una montagna, nuova Maddalena, ma senza peccato, la morte che la liberasse al più presto.

Essa guadagna così le colline di Saint-Marcel, col piccolo fardello delle sue robe, il suo orologio in argento, e, per tutto patrimonio, una piccola somma di 10 franchi. Tre giorni erra così attraverso le colline, nascondendosi agli occhi di tutti i passanti, e ieri l'altro, vinta dal freddo e dalla fame, cade inanimata nel vallone di Saint-Cristoph.

Era la morte, la pace che aveva desiderata, e che arrivava senza che essa avesse dovuto procurarsela, ciò che le proibivano le sue credenze! Ma la vita era più forte della morte, e il felice intervento del signor Hugnes valse a salvare la sfortunata creatura.

Oggi la E. T. si trova in casa del suo salvatore, e questo avvenimento fu l'oggetto di tutte le conversazioni marsigliesi, poichè tutti si interessano all'eroina di questo romanzo vissuto.

Echi del mondo

Uno strano caso di sonno letargico

Nel villaggio di Alessandrovca, vicino ad Odessa, ebbero luogo, un mese fa, le nozze di un negoziante del paese.

Durante la festa che seguì il banchetto nuziale la sposa si sentì presa da malessere, e, ritiratasi nella sua stanza, si gettò sul letto, ove si addormentò.

Quando i convitati, dopo un po' di tempo, andarono per svegliarla non vi riuscirono, e non vi riuscì il dottore, chiamato espressamente.

Da quel giorno non si è più svegliata. Viene nutrita con un po' di latte, che le versano in bocca e che essa inghiottisce. Alcuni medici sono partiti da Odessa per studiare il fenomeno.

250,000 franchi vinti alla lotteria

Telegrafano da Bordeaux che il gran premio di 250,000 franchi della lotteria *des Enfants Tuberculeux* fu vinta da un giovane bordolese, Alberto Ferrus, ventitreenne, pittore di appartamenti.

Il giovane Ferrus è il nipote del segretario della redazione del *Pétite Gironde.*

In un'intervista egli racconta che stava dipingendo le pareti di una sala da pranzo, quando suo fratello è venuto a portargli il bollettino della estrazione che gli apprendeva come il gran premio di 250,000 franchi fosse toccato a lui.

Alla fausta notizia il pittore svestì immediatamente il camiciotto, buttò all'aria piatti e pennelli e saltando di gioia se n'andò a girellare attorno, pagando dei bicchierini a quanti amici incontrava.

Il Ferrus, che è fidanzato con una brava ragazza, affretterà il matrimonio per godersi una deliziosa luna di miele.

Una monzese che vive senza stomaco

L'*Araldo Italiano* di New York racconta che la signora Lola Maggini, abitante a San Francisco di California, è una simpatica e arzilla vecchietta, che da tre anni ha risolto il problema di vivere senza stomaco. Ella è nativa di Monza. Sposatasi ad un negoziante svizzero, visse a lungo con lui nella patria di Guglielmo Tell. Una trentina di anni fa i due coniugi vennero a stabilirsi in America, dove, dopo qualche tempo, il marito morì. Nel 1898 la Maggini incominciò a deperire rapidamente in salute e fu necessario, per salvarla, asportare lo stomaco che era affetto di un cancro.

L'operazione fu eseguita nell'ospedale di San Luca dal dott. Brigham, assistito da altri valenti medici. L'inferma aveva allora 66 anni.

Contrariamente alle previsioni dei medici stessi, l'inferma fu dopo poco in grado di lasciare l'ospedale e ritornò alla sua abitazione di Washington St., dove vive da tre anni in eccellente salute, lavorando, mangiando abbondantemente e digerendo benissimo qualsiasi sorta di cibo.

I medici credono che un nuovo stomaco si stia riproducendo al posto di quello portato via, ed assistono con grande interesse ai miglioramenti che fa giorno per giorno la strana inferma.

Del resto l'asportazione dello stomaco non è un'operazione del tutto nuova e il fabbricante di formaggi Giovanni Patriti, di New York, si assoggettò nello stesso anno 1898 a quella difficile operazione e guarì perfettamente. Egli aveva 28 anni. L'operazione fu eseguita il 15 giugno nel St. Mary Hospital dal dottor Maconald. Dopo molto tempo il Patriti si recò in Italia, dove morì recentemente.

Cronaca provinciale

L'acquedotto di Segnacco-Tarcento

La relazione ai Consigli comunali

Il progetto De Toni

Ci venne gentilmente comunicata la « Relazione della commissione per l'acquedotto ai Consigli comunali di Segnacco e Tarcento » presentata dalla commissione composta dai signori avv. dott. Luigi Perissutti, presidente e relatore, Ettore Morgante, Luca Andreoli, Giuseppe Biasutti e Luigi Armellini segretario.

L'importante ed elaborata relazione ci spiega in qual modo sorse l'idea dell'acquedotto, che riuscirà utilissimo ai due Comuni.

L'iniziativa di questo lavoro spetta al compianto cav. dott. Pietro Biasutti e all'avv. Luigi Perissutti che dovettero superare serii ostacoli prima di riuscire nel loro intento.

Uno solo dei due primi e instancabili propugnatori del nuovo acquedotto può ora assistere all'attuazione del vagheggiato progetto, poichè, purtroppo, l'altro, il cav. dott. *Pietro Biasutti*, da morbo crudele venne rapito alla stima e all'affetto dei suoi concittadini.

* *

La prima commissione venne nominata nell'ottobre 1898 ed era composta dai signori avv. Luigi Perissutti, presidente, Luigi Armellini fu Girolamo, segretario, Vincenzo Armellini fu Giacomo quale Sindaco di Tarcento, Luca Andreoli quale Sindaco di Segnacco, Giuseppe Boldi, dott. Ettore Morgante, dott. Giuseppe Biasutti, commissari. Essa ebbe l'incarico di fare gli studi preliminari per l'attuazione dell'acquedotto, e a tal uopo nominava un tecnico nella persona dell'ingegnere Grablovitz (purtroppo anch'egli ora defunto) per lo studio del mezzo migliore e più economico per dotare dell'acquedotto i due Comuni consorziati ed altri che intendessero unirsi.

L'ingegnere Grablovitz non potè accettare l'incarico, e la commissione con delibera 26 marzo 1899 lo affidava all'ingegnere Lorenzo De Toni, che accettava e si metteva tosto all'opera.

Escluso di far derivare l'acqua da Bocca di Crosis, e andate a vuoto le trattative per l'acquisto dell'acquedotto privato, l'ing. De Toni compilava il progetto definitivo per l'acquedotto dei due Comuni ed eventuale officina per scopi industriali e ciò in data 9 dicembre 1900.

L'ing. De Toni compilò il progetto per l'impianto di un acquedotto da costruirsi ex novo a valle del ponte sul Torre.

Per tale progetto viene scavato un nuovo canale, che partendo dalla sponda destra a valle del ponte sul Torre arriva, a circa 200 metri al di sotto, all'officina di sollevamento dell'acqua. In quel punto è possibile avere una forza di circa 32 cavalli effettivi, *cioè tre volte e mezza quanto ora è a disposizione dell'officina privata*: e siccome per l'esercizio dell'acquedotto bastano 12 cavalli di forza, così resta a disposizione, sia per l'impianto intercomunale o privato dell'illuminazione elettrica, sia per altri scopi industriali, una forza di 20 cavalli effettivi.

La spesa totale viene preventivata in lire 163,621.34, e l'ingegnere progettista assicura che questa cifra non sarà superata.

L'acqua verrà ricavata dal sottostrato del Torre nei pressi della località ove sorgerà l'opificio. A tale scopo venne progettata una galleria filtrante lunga metri 15.

L'acqua da distribuirsi sarà di litri 12 50 al minuto secondo, ciò che corrisponde ad una competenza di litri 150 per ognuno dei 7200 abitanti dei due Comuni.

* *

La relazione descrive quindi altri dettagli tecnici e finanziari del progetto, dai quali rilevasi l'utile che ne avranno i due Comuni, e quindi chiude con le seguenti parole:

« Tutti i Comuni friulani di una certa importanza provvidero direttamente ed a loro spese a questo servizio Ricorderemo Ampezzo, Tolmezzo, Gemona, S. Daniele, per non dire di altri i quali, pur non avendo i più floridi bilanci, dispendiarono centinaia di mille lire per dare l'acqua agli abitanti dei loro paesi.

In ogni dove ormai si municipalizzarono i più importanti servizii pubblici, e primo fra tutti quello degli acquedotti. Ma questi per fortuna, come è già avvenuto altrove per effetto di necessario tornaconto di ogni famiglia, sono tutt'altro che un onere finanziario per i Comuni.

Per la logica considerazione di risparmio di tempo e di danaro nei servizii domestici non vi è chi non cerchi d'aversi l'acqua in casa, pagando un canone annuo al Comune proprietario dell'acquedotto.

Senonchè altre ragioni militano per togliere, o quanto meno, rendere non grave l'obbiezione finanziaria e per raggiungere lo scopo.

La legge 8 febbraio 1900 n. 50 fa obbligo allo Stato di concedere alla costruzione di acquedotti, là dove l'acqua è lontana dalle varie abitazioni, lire 20 mila per ogni Comune (e quindi lire 40 mila per i due Comuni di Segnacco e Tarcento) coll'interesse del 3 0|0, compreso l'ammortamento del capitale in 35 anni. Inoltre dalle casse di risparmio regionali ai Comuni, che per la loro corretta amministrazione offrono solide garanzie di solvibilità, si concedono i necessari capitali per così gravi servizii pubblici al tasso del 5 1|2 p. 0|0 compreso l'ammortamento in 30 anni.

Le conseguenze che da tutto ciò derivano sono le seguenti:

Dato pure, che per lire 164 mila di spesa totale per l'attuazione dell'acquedotto intercomunale, in forza della Legge surricordata e dei prestiti ammortizzabili, si dovessero spendere, nelle proporzioni da stabilirsi concordemente, da tutti e due i comuni lire 6800 annue ed altre lire 1200 per il servizio dell'officina, e così in complesso circa lire 8 mila all'anno, nel caso molto probabile che nei detti due Comuni si ottenessero 400 famiglie utenti d'acqua col canone di lire 20 per ciascuna, da questo solo cespite si otterrebbero le lire 8000 annue surricordate.

Aggiungasi a ciò nel caso nostro, l'utile del servizio della luce elettrica per i privati e per una maggiore e migliore illuminazione pubblica, oppure la vendita all'industria privata della energia idraulica di 20 cavalli, esuberante per le necessità dell'acquedotto, calcolata a lire 1000 almeno di capitale per ogni cavallo, e si avrà un valore capitale utilizzabile di lire 20 mila e più a favore dei due Comuni. Per tal modo resterebbe coperta l'ulteriore spesa annua per l'interesse ed ammortamento del capitale: mentre dopo trent'anni, anche con un minimo canone da parte dei privati, l'acquedotto, come avviene omai per altri Comuni, diventerebbe un cespite attivo per la finanza comunale.

Noi però vogliamo supporre, che queste rosee previsioni non si verifichino e che solo una metà della prevista annua spesa per 30 anni venga soddisfatta coi canoni degli utenti privati e col reddito della maggior forza idraulica. Ma se anche ciò fosse, e se cioè i due Comuni come tali dovessero sottostare per questo necessario servizio pubblico alla metà della spesa annua e cioè lire 4000 circa divise in equa proporzione la stessa non sarebbe per sè di molto gravosa. Senza fare esagerati assegnamenti sull'avvenire, nella fondata speranza che i dazii di consumo vengano concessi in appalto dello Stato ai Comuni, non vi è dubbio che per lo sviluppo della popolazione, per l'incremento delle industrie in questi due paesi, per la conseguente floridezza economica di essi, i maggiori redditi di così fatta imposta molto probabilmente basteranno a coprire il dispendio, che per questa necessaria impresa andrebbero ad incontrare Segnacco e Tarcento. E giammai in tal caso si potrà dire con più soddisfazione, che col maggior reddito del vino si è pagato l'acqua necessaria ai poveri assetati.

Tutto adunque tende a persuadere i rappresentanti Comunali a dare unanimi il loro voto favorevole al progetto dell'ing. De Toni, che la Commissione — adempiendo al ricevuto mandato — loro presenta, persuasa con ciò di compiere opera civile ed umanitaria nel ben inteso interesse igienico ed economico degli abitanti dei due Comuni. »

DA PRECENICCO

Il censimento

Ci scrivono in data 19:

L'altro ieri vennero trasmessi alla R. Prefettura di Udine i modelli *A*, *B*, *C II* riguardanti il quarto censimento della popolazione di questo Comune.

Dallo spoglio delle schede individuali e dagli stati di sezione, debitamente riscontrati dalla commissione relativa, si ebbero i seguenti dati:

Famiglie 259 delle quali 8 abitano al I piano, 2 al II e 249 in più piani; oltre a 10 abitazioni vuote nei centri principali e 2 nelle case sparse.

Le persone presenti con dimora abituale alla mezzanotte dal 9 al 10 corrente, risultarono 1423, le presenti con dimora occasionale 3, le assenti temporaneamente 86, che in tutto formano la popolazione legale di 1509 abitanti,

Quindi quella del 1881 è accresciuta di 206 persone, senza considerarne oltre cento che si trovano all'estero e che si presume non abbiano a rimpatriare nell'anno in corso.

Tutte le persone appartengono all'unica parrocchia di qui, detta di S. Martino.

Da CIVIDALE

La fine del Carnovale Funerali

Ci scrivono in data 20:

La chiusa della stagione carnevalesca riuscì veramente brillante per il numeroso concorso di ballerini e maschere al nostro Ristori, ove le danze, cominciate alle 22 di ieri, si protrassero sino alle 6 di stamane, fra un'animazione e un brio insoliti.

V'erano delle eleganti *bebè*, delle *fioraie* vivaci, loquaci *zingarelle*, contadinelle romane, non poche slovene piovute dal *Matajur*.

Alle 24 una copiosa nevicata venne a refrigerare le già troppo scaldate coppie che ballavano la *slava*, sotto i candidi fiocchi cadenti al suono della *staire*, intuonata dall'orchestra.

Spiccava, in mezzo a tanta grazia e giovialità *bissessuale*, un palco addobbato assai elegantemente, ove (ammirata la squisita gentilezza) si accettavano maschere senza damo, e si vendeva spirito *vivificatore (!)*.

Anche nella sala « Al Friuli » si ebbe molto concorso.

—

Il trasporto funebre del compianto dott. Secondo Fanna, morto l'altro ieri, dopo 50 anni di onorato servizio, venne fatto nelle ore pom. di oggi, col concorso di un pubblico numeroso, di autorità e rappresentanze.

DALLA CARNIA

La questione dei medici condotti

Due dimostrazioni

Ci scrivono da Tolmezzo 19 febbraio:

Vi scrivo sotto una penosissima impressione; — riassumo i fatti, non intende fare commenti.

Dovete sapere come quassù in questo Comune di oltre cinquemila abitanti sparsi in ben nove villaggi quali a destra, quali a sinistra del torrente Bût, avevano un solo medico condotto. Da parecchi anni era sentito il bisogno di dare un aiuto al dott. Metullio Cominotti che invero accontentò tutti gli abitanti per lo zelo e capacità addimostrati. Convinto l'on. Consiglio Comunale dalla necessità della nuova condotta, fatte pratiche col Consiglio direttivo dell'Ospizio di S. Antonio, stabilì di aprire il concorso per il secondo medico condotto, nonchè pel chirurgo dell'erigendo Ospitale; — ed aprirono trattative col dott. Cominotti, il quale rinunciando alla nomina a vita che egli aveva già ottenuta, accettava l'incarico di medico chirurgo dell'Ospitale che si sta progettando, ma che ci vorrà del tempo perchè sorga vivo e vitale.

Apertosi il concorso per i due medici condotti, uno per le frazioni riunite, l'altro pel capoluogo ed Illeggio il dott. Cominotti, pensando che colle 1500 lire che quale primario dell'Ospitale gli si promettevano, non avrebbe potuto decorosamente e modestamente sbarcare il lunario, e ritenendo, (non so se a ragione od a torto) che gli si fosse giocato il tiro per allontanarlo dalla condotta; con tarda resipiscenza, ma pur in termine, concorse di nuovo all'antico posto; tanto più ch'egli ancora non aveva alcuna partecipazione ufficiale circa la sua nomina nell'Ospitale.

Parecchi erano i concorrenti e nella seduta del 17 febbraio corr. il Consiglio Comunale, non tenendo calcolo del concorso Cominotti, per esser esso già nominato all'Ospitale, designava altro professinista nel posto precedentemente dal Cominotto occupato.

* *

La popelazione di Tolmezzo che ama e stima il dott. Cominotti, insorse contro il deliberato del Consiglio Comunale e la mattina del 18 corr. fece una dimostrazione di protesta contro l'abbandono del distinto profesionista. Oltre un migliaio di persone con bandiere percorrendo le vie della città acclamavano al dott. Cominotti, ed una commissione dei dimostranti si presentò in Municipio, al nostro prosindaco signor Linussio cav. Dante, che cortesemente la ricevette promettendo di far presente ai suoi colleghi, i desideri della popolazione. Acquietati gli animi la dimostrazione si sciolse pacificamente.

Si credeva che la cosa finisse così; — senonchè questa mattina dalle frazioni del Comune, arrivarono a Tolmezzo oltre un migliaio di persone, le quali dopo percorso la città acclamando al dott. Cominotti, e *pur troppo inveendo contro i creduti suoi avversari* si recarono alla sede municipale per la protesta contro l'opera del Consiglio.

Anche questa seconda dimostrazione si sciolse poi, e la città ritornò tranquilla.

Questi i fatti come avvennero e mantenendomi fedele alla promessa fattami in principio di questa mia, non faccio commenti.

Altre informazioni

Un ispettore di P. S. Rinforzo di carabinieri

Secondo informazioni attinte qui il fermento a Tolmezzo dura tuttora assai vivo. La prefettura vi ha inviato un ispettore di P. S. (quello di Pontebba) e un rinforzo di carabinieri.

Si parla di dimissioni di vari consiglieri comunali.

Noi confidiamo ed auguriamo anche che la vertenza non assuma maggiore gravità e possa venire composta, salvaguardando i legittimi interessi d'un professionista e il decoro di chi regge il Comune.

Il Sindaco del Comune di Buia

Avvisa

che a tutto il 20 marzo 1901 è aperto il concorso a due posti di medico condotto nel Comune.

Lo stipendio annuo è fissato in lire 2000 per ciascuno, gravate dall'Imposta di R. M. e pagabili a rate mensili postecipate.

La cura e gratuita per i soli poveri del Comune.

Pel servizio medico il Comune è diviso in due reparti come risulta dal Regolamento che ne regola il servizio in base del quale sarà fatta la nomina.

I titolari dovranno assumere il servizio non appena avuta la partecipazione di nomina. Documenti di rito.

Buia 10 febbraio 1901.

Il Sindaco
Avv. L. Piemonte

Il Segretario
Dott. Marchetti

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 21 febbraio ore 8 ant. Termometro — 6
Minima aperto notte — 8. Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento E.
Pressione stazionaria — Ieri vario
Temperatura: Massima +2.4 Minima —5 8
Media: —2 585 Acqua caduta mm.

Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione

Domenica 24 corrente alle ore 11 avrà luogo l'assemblea generale dei soci nei locali della Società per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sociale dell'anno 1900;
2. Iscrizione sull'albo dei benefattori del benemerito medico sociale Mucelli dott. Carlo;
3. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione del Presidente e di nove consiglieri;
4. Comunicazioni della Direzione.

Rimangono in carica i consiglieri: De Luca Teodoro, Re Lodovico, Zaghis Luigi, Fornara Gregorio, Cucchin Domenico, Bastianutti Angelo, Gentilini Emanuele, Tonini Gabriele, Zuliani Plinio, Zugolo Vincenzo, Vatri Giuseppe, Feruglio Attilio, Mauro Daniele, Gremese Giuseppe, Sendresen ing. Giovanni.

Cessano dalla carica per compiuto periodo i consiglieri: Leonetti ing. Leonida, Mattioni Vincenzo, Cossio Antonio, Cremese Antonio, Cossettini Angelo, Boer Augusto, Brisighelli Valentino, Cogolo Francesco.

Per rinuncia: D'Agostino Francesco.

Le elezioni sono indette nel giorno di domenica 3 marzo p. v. nei locali della Società, avvertendo che le urne resteranno aperte, in detto giorno, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

—

Questa sera ha luogo la riunione del consiglio direttivo che in seduta ordinaria procederà alla nomina definitiva del medico sociale.

Il segretariato dell'emigrazione

per aiutare gli operai che incominciano già fin d'ora a partire per l'estero, in tutte le pratiche di cui avessero bisogno e per fornir loro gli schiarimenti che fossero da essi richiesti, ha aperto, per il tempo nel quale durerà l'emigrazione temporanea, un ufficio nel cortile dell'albergo « Europa » in faccia alla stazione ferroviaria.

L'orario sarà dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18.

La passeggiata a Vat

Grazie alla temperatura relativamente mite la gita di ieri a Vat, che ogni anno per lunga tradizione gli Udinesi attendono con vivo desiderio, ebbe il solito successo sia per il concorso di gente sia per l'allegria schietta e cordiale.

Sul prato, colla vastità dell'ampia e nitida volta del firmamento per tetto, illuminati dai rosseggianti raggi di un sole morente, si sciolsero forse molti enigmi che nelle sale scintillanti di luce viva e smagliante si celarono sotto le *larve di seta* fra i vortici delle danze palesando il fascino unicamente dai misteriosi occhi lucenti.

Così nell'andata come nel ritorno il corso degli equipaggi riuscì brillante per numero e per eleganza e non si ebbe a lamentare nessuno degli incidenti pericolosi degli anni scorsi.

Le osterie di Vat e dei dintorni furono prese di assalto e dappertutto si fecero ottimi affari.

Con questa gita piacevole e gradita si è posta la pietra funeraria al defunto Carnevale ed alle sue care memorie.

Monte di Pietà di Udine

Martedì 26 febbraio vendita dei pegni preziosi *bollettino giallo*, assunti a tutto 28 febbraio 1899, e inscritti nell'avviso esposto, dal p.v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

ISTITUTO RENATI - UDINE

(Sezione Maschile)

AVVISO

A tutto il giorno 25 corrente presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a due posti di prefetto disciplinare colla retribuzione annua di lire 400 (quattrocento) oltre il vitto ed alloggio.

I concorrenti dovranno aver adempiuto agli obblighi di leva e produrre i documenti qui appresso indicati:

Certificato di nascita;
» di buona condotta;
» di stato celibe;
» di sana e robusta costituzione fisica;
» penale;
» degli studi percorsi e quello dei posti occupati.

Udine, 1 febbraio 1901.

Il Presidente
f. *A. Gropplero*

Per gli operai vecchi o inabili

Due sono le maggiori provvidenze che i legislatori italiani hanno istituito, a favore delle classi operaie: una è la legge relativa agli infortuni sul lavoro, che sarebbe una mano santa, se potesse essere regolata con procedure più spiccie: l'altra è la Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai.

Questa Cassa, veramente provvidenziale non è ancora abbastanza conosciuta dalle classi operaie, e tutta la stampa sopratutto la popolare, farà opera civile e umanitaria divulgando e sopratutto spiegando agli operai lo scopo, gli intenti, la solidità di tale istituto.

Basti dire, intanto, che i fondi della Cassa sono investiti sempre in titoli garantiti dallo Stato, e che a quest'ora rappresentano un capitale di oltre *dodici* milioni.

Alla Cassa nazionale possono essere iscritti i cittadini italiani d'ambo i sessi che attendono a lavori manuali, ovvero prestino servizio a opera o giornata.

Le donne maritate possono iscriversi senza bisogno del consenso del marito, e i minorenni anche senza autorizzazione di chi esercita la patria potestà o la tutela.

Per ciascun iscritto dovrà corrispondersi alla Cassa un contributo che non potrà superare le lire 100 annue e non potrà essere inferiore di lire 6. Il pagamento potrà farsi a rate di 50 centesimi.

Chi presenta la domanda d'iscrizione alla Cassa, dovrà dichiarare se intende vincolare intieramente i contributi annuali alla mutualità, ovvero se preferisce di riservare, durante il periodo di accumulazione, i contributi stessi, affinchè, in caso di morte prima della liquidazione del conto, siano restituiti ai suoi successori.

I contributi saranno pagati - senza gli interessi accumulati - al coniuge superstite, ai figli minorenni, alle figlie nubili e agli ascendenti, i quali dovranno farne domanda entro tre anni, sotto pena di decadenza.

Per poter essere iscritti alla Cassa nazionale bisogna presentare l'atto di nascita, il certificato di cittadinanza italiana e quello attestante la professione esercitata. Questi documenti vengono rilasciati dal sindaco in carta libera: le fedi di nascita, pel periodo anteriore al 1866, vengono pure rilasciate in carta libera dal parroco.

Le iscrizioni e i versamenti dei contributi si possono fare presso le Casse locali di Risparmio.

Difficile sarebbe ora presumere la somma che verrà liquidata dopo un dato periodo di contribuzione, perchè non si possono fare previsioni sulle somme che verranno a produrre i vari cespiti.

Un professionista competente nella materia, ha fatto dei calcoli, contenendosi nelle previsioni più modeste. Da questi, sarebbe risultato che un operaio il quale si iscriva a venti anni di età, pagando 6 lire l'anno, e liquidi il conto a sessant'anni, prenderà lire 165 l'anno, se si associa alla mutualità, o lire 144 se riserva i contributi agli eredi.

Se in luogo di 6 lire, pagasse 12 lire l'anno, cioè una lira il mese, prenderebbe se associato alla mutualità, una pensione di lire 476 l'anno: e se riserva i contributi, lire 356.

Come vedete, le previsioni sono assai confortanti: ora, bisogna che tutti aiutino, gli abbienti con l'obolo, gli operai affrettandosi a inscriversi.

Cronaca rosa. Oggi si uniscono in dolce nodo d'amore la signorina Anna Ceschia ed il signor Alfredo Favroni impiegato all'Esattoria.

Auguri di felicità.

Caduta accidentale. Ieri alle 11 fu accolto al nostro Ospitale Marzinotto Luigi d'anni 19 di Portogruaro, tornitore, e medicato per ferita lacera al ginocchio destro causata da caduta accidentale.

Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

L'articolo 488. Fu dichiarato in contravvenzione Pasquino Tuzzi fu Pietro d'anni 37 da Rovigo, calzolaio qui domiciliato.

Società di m. s. tra parrucchieri-barbieri. I soci sono invitati ad intervenire questa sera, 21 corr., all'adunanza generale che avrà luogo alle ore 8 1|2 nel locale sala superiore del Teatro Nazionale, onde trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del Resoconto sociale 1900;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Nomina delle cariche sociali per il 1901.

Festina da ballo. Ci si comunica che questa sera in casa del maestro di ballo sig. Barucco ha luogo una festina da ballo.

Compratori di *Zolfo, Solforame, nitrato di soda e superfosfato* prima di fare acquisti chiedete i prezzi e condizioni all'*Agenzia Agraria*, Loschi e Franzil di Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

La sentenza del Tribunale

nel processo Rumor

La sentenza del Tribunale nel processo Rumor, lungo, agitato, fu dettata dal dottor Guido Cacciamiga e, come abbiamo detto, è veramente magistrale per acume e dottrina giuridica.

Prima dei considerando il Tribunale svolse tre premesse.

Trattando la prima premessa, osserva che nel 1899 il Cacello, già condannato per truffa ed usurpazione di titoli, apriva qui in Udine, assieme al pregiudicato Leoni, uno studio *cosidetto legale* cacciandosi in ogni specie di illecite operazioni, favoriti da donne che con loro vivevano, ed assumevano la veste che meglio conveniva all'affare, nonchè dell'opera dell'ex vigilato Comessatti e di noti ricettatori e sedicenti scontisti del luogo, le losche figure dei quali sfilarono all'udienza sinistramente impressionando colle enormi usure, *e sull'opera dei quali come da riserva fatta è sperabile sorga pronta ed energica l'azione del Pubblico Ministero*, forte delle nuove risultanze d'udienza.

La sentenza ricorda inoltre come nell'agosto 1899 un periodico cittadino (il *Giornale di Udine*) usando della nobile missione che alla stampa si addice e col coraggio che le azioni oneste accompagna denunciava alla pubblica opinione il male gravissimo, e come nel successivo ottobre questo ufficio di P. S., non a torto allarmato, severamente diffidasse Leoni e compagni a darsi a più lecite operazioni. Ricorda che nel 5 gennaio 1900 qui giungeva da Venezia il minorenne Rumor, occupandosi quale piazzista nel negozio dell'amico e compagno di studi Cervellini coll'incarico di vendere verso abbonamenti mensili determinate merci dietro determinati compensi.

Accenna come sulle prime facesse buoni affari, ma come in un momento di bisogno abbia incontrato e sia ricorso per denaro al Cacello. Continuando in tale indagine rileva che fu subito colpito di usura, «trascinato in operazioni illecite» facilmente consigliate, in indebite appropriazioni e con intimidazioni e lusinghe sia stato presto sospinto di delitto in delitto, *diventando docile strumento in abili mani* che seppero largamente approfittare dell'inesperienza derivante dall'età e dalla di lui deficienza morale.

Quanto alla *seconda* premessa, spiega la sentenza il sistema adottato per truffare Cervellini ed altri, e passando alla *terza*, osserva che sebbene di regola la parola del correo complice meriti poca fede, pure nel caso in esame le accuse del Rumor si presentavano serie «ampie incondizionate» fatte senza alcuna preoccupazione di attenuare la propria responsabilità, dette al Cervellini, ripetute in questura, poscia in istruttoria, finalmente in udienza, trovando esatto riscontro nelle risultanze tutte di causa. Concludeva quindi che non si tratta di accuse interessate, fatte leggermente o determinate da desiderio di vendetta, ma franche ed incondizionate, ed erano la parola di chi in un momento, pur tardivo di resipiscenza, avea avuto almeno la franchezza di nulla nascondere anche quando se stesso accusava.

Critica il sistema di difesa adottato dal Cacello e Leoni, tentando di riversare la colpabilità sul Rumor e fa presente che così invertendo le parti spesso si cadeva nell'errore di addebitare la lesione all'arma anzichè al braccio che deliberatamente l'impugna e violentemente colpisce.

La sentenza prende poscia particolarmente in esame i singoli capi di imputazione, raccogliendo i fatti e svolgendo le varie questioni di diritto che man mano si presentano.

Al capo XVIII trattando dell'indebita appropriazione commessa dal Cacello a danno del capitano Barberi, ricordando la procura dall'ultimo al primo rilasciata, rileva come dopo pochi mesi di gestione il Barberi si sia trovato in condizioni tali da non avere di che sfamarsi e buon per lui che gli venne in aiuto l'opera pietosa di una vecchia domestica.

Pure la sentenza in questo punto accenna ad *un fatto tipico* determinato dal desiderio di togliere il Barberi dalle piccole usure per gettarlo *fra gl'ingranaggi dell'usura massima* per poter meglio speculare della di lui debolezza fisica ed intellettuale. Parla cioè d'un prestito contratto presso l'Ellero per lire 1400 pagabili a breve scadenza in lire 2100 (ventuna rata di lire cento l'una) e fa presente che l'enorme usura non era nemmeno giustificata dall'alea del contratto, stante l'età del debitore, essendosi già date in pegno tra mobili, oggetti preziosi ed altro ben 7803 lire.

Continua nella disamina dei singoli capi di imputazione, alcuni escludendone, per altri modificando l'accusa e *raccogliendo nuovi ed importanti dati* per il processo che si attende in confronto anche degli altri colpevoli sfuggiti dalla inchiesta primiera. Incontrò poi e combattè le eccezioni della difesa specialmente quella dell'avv. Levi sulla non continuazione del reato, sul reato concorrente nei delitti connessi sulle singole o distinte lesioni giuridiche.

In ultimo ha svolto ad esuberanza la tesi della parte civile sia a riguardo del danno che degli oggetti da restituirsi.

La sentenza occupa nel suo complesso una cinquatina di fogli.

IN TRIBUNALE

Udienza del 20 febbraio

Buttinasca Giuseppe di Angelo imputato di oltraggio all'Ispettore Urbano sig. Ragazzoni fu condannato alla reclusione per giorni 16 essendo stata ritenuta in suo favore la semi-ubbriachezza.

Pasconi Fulgenzio d'ignoti d'anni 24 calzolaio di Cividale, detenuto, imputato di furto aggravato fu assolto per non provata reità.

Tuzzi Vittoria di Domenico d'anni 26 e Croatto Giuseppe di Giovanni d'anni 41 becchino da Udine imputati la prima di oltraggio al pudore e di furto con destrezza, il secondo di ricettazione dolosa furono assolti per non provata reità.

Il "Galletto" condannato

E' terminato ieri al Tribunale penale di Asti, dopo più di un mese di emozionanti udienze, il processo per diffamazione promosso dalla signora Danda vedova Bertollo e dal suo secondo marito cav. D'Ambroso, contro l'avv. Ratti e il giornale socialista il *Galletto*.

L'avv. Ratti in ripetute pubblicazioni comparse nel detto giornale aveva raccolto le accuse mosse contro il cav. Ambroso in seguito alla morte della figliastra Sofia Bertollo e del figliastro Aristide. La prima morì per malattia intestinale vi e fu chi emise il sospetto che fosse stata avvelenata lentamente con piccole dosi di arsenico.

L'Aristide morì per un disgraziato accidente di caccia. Egli si colpì col proprio fucile in vicinanza della villa Ambroso; ma sorsero voci raccolte dal *Galletto* secondo le quali il colpo sarebbe stato contro di lui sparato dal padrigno Ambroso (secondo marito della madre di lui signora Danda) per liberarsi di un concorrente anzi di un padrone del patrimonio della signora Danda.

Un processo fu iniziato a carico degli Ambroso che furono pure arrestati e trattenuti qualche tempo in carcere; ma l'istruttoria portò a dichiarare nei riguardi degli stessi Ambroso la inesistenza del reato, talchè essi furono rimessi in libertà.

Allora querelarono il Ratti e il *Galletto* concedendo la prova dei fatti. Il processo diede luogo a moltissimi incidenti, perchè il pubblico parteggiava per il Ratti.

Ma dal processo risultò ampiamente che il *Galletto* e il suo direttore avevano lanciato terribili accuse, senza averne, non solo le prove, ma neanche i più lontani indizi. Era stata tutta una montatura per far apparire il giornale socialista rivendicatore della giustizia.

Il Tribunale condannò l'avv. Ratti, direttore del socialista *Galletto* a mesi 23 e giorni 10 di carcere e alla multa di 1942 lire, ed il gerente a mesi 7 e giorni 27 ed alla multa di 970 lire.

Data l'eccitabilità del pubblico nei giorni scorsi, si temeva un'accoglienza tumultuosa, invece la sentenza fu accolta nel più assoluto silenzio.

Gli imputati non erano presenti.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La straordinaria ed unica rappresentazione che darà questa sera la Compagnia di varietà Fournier-Poupée promette molti e variati *numeri*, e non dubitiamo che saranno tali da soddisfare pienamente le esigenze del pubblico, che certo accorrerà numeroso.

Bollettino di Borsa

UDINE, 21 febbraio 1901

Rendite	20 febb.	21 febb.
Ital. 5 % contanti . . .	100 80	100 75
» fine mese pross.	100.85	100.80
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	112 —	112 —
Exterieure 4 % oro . .	72.45	72 30
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	318 —	318.—
» Italiane ex 3 %	308 —	307.—
Fondiaria d'Italia 4 1/1	509 —	509.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510 —	510.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	873.—	874 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.—	1350. —
Fabb. di zucchero S Giorgio	101.—	101 —
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	714 —	713 —
Id. » Mediterr. »	531.—	530 —
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105 52	105.50
Germania » . . .	129 85	129 80
Londra	26.62	26 61
Corone in oro	110.50	110.50
Napoleoni	21 09	21.08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.85	95.80
Cambio ufficiale	105 53	105 49

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche **CALZATURE**

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITA'

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e **la Saison** sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione** e **la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande „	„ 16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, “ Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis „ a chiunque li chieda.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Calendario degli Eleganti

PER IL 1901

Nella Casa aurea di Nerone

L'idea di questo **Calendarium Elegantiarum** nel concetto, nel titolo e nelle parti ornamentali foggiato all'antica è idea nuova, originale, graziosissima. Anzi e frutto del momento presente più accentuato nella coltura archeologica, divenuta una vaghezza fra gli amanti del bello e del nuovo, una vera curiosità di moda.

La **Profumeria Satinine** nel rendere pratico questo concetto ha procurato di abbellire il detto calendario di graziose ed adornate incisioni in carattere di tempo e di luogo e si augura che sarà bene accetto, avendogli per di più impartito un profumo finissimo e persistente col fiore dell'**Olea Fragrans.**

Edizione della **Profumeria Satinine — Milano**

Centesimi 75 l'uno

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio del nostro giornale.

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline

Albums Liebig

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti